

esser in rio terado a una botega di sartor, dove se reduce alcuni zentilhomeni, quasi un colegieto, ogni zorno, et parlando di la venuta de l'imperador in Italia, questo tristo, di anni 46, vestiva da prelado, usò parole stranie, digando: « L'è pur zonto in Italia l'imperador! non sarà troppo zorni che questa terra andarà a sacho, et io voio sachizar una caxa. » Con altre parole da ioto. Fu fato la conscientia a li Cai di X et mandato a retenir. Fu posto in camera. Et si apizò questo con Agustin Valier fiol natural fo de sier Antonio, et Zuan Agnolo capitano del Consejo di X, el retene in ditta botega. Et examinato i testemonii, tolto per i Cai di X il costituito questa matina, el qual disse che era il vero che l'havea ditto di la venuta di l'imperador etc. Hor hozi, leto il processo, fu preso di procieder contra de lui, et preso, per exempio de altri, che damatina per tempo avanti terza, in mezo le do colonne di San Marco, fusse apicato per la gola sì che'l muora.

Et nota. Fo *solum* 14 nel Consejo, mancava sier Nicolò di Prioli, sier Marco Loredan, sier Tomà Mozenigo è amalado. Sichè sier Piero Boldù Pavogador et sier Giacomo Corner Cao di X, havendolo fato di camera mandar da basso, veneno iusta il solito a dirli la deliberation fata hozi nel excellentissimo Consejo di X, che damatina el fosse apichato per la gola per li soi demeriti et suo straparlar, sichè si volesse confessar et comunicar et morir da cristian. La terra fo piena di questa sententia, qual in questi tempi è necessarissima.

Fu in Pregadi, poi leto le lettere, continuato il lezer le scritture in materia del Turco etc.

Dapoi sier Marin Justinian avogador di Comun andò in renga et referite al Consejo come di ordine di la Signoria hozi era stato a caxa di sier Marco Foscarei electo proveditor in Brexa, el qual lo trovò in letto con mala ciera per il dolor del fiancho, che l'havea lingua negra, et quando el stesse ben, fin 15 zorni non si poteva adoperar, etc.

Unde fu fatto una nova forma si dovea metter di acettar la sua scusa, et fu posto parte, per li Consieri, Cai di XL et Savii del Consejo et terra ferma, di elezer *de praesenti* uno proveditor in Brexa in loco suo, *ut in parte*. La copia sarà qui avanti. Fu presa. Ave: 151, 60, 7. Et tolto il scurtinio rimase sier Alvisè d'Armer, qual è a la villa. Il ditto scurtinio sarà qui avanti posto. Era il Pregadi ben in ordine, da numero 232.

Fo prima seguìdo di lezer le lettere restava in materia turchesca, et compito di lezer tutto, sichè il Pregadi è informatissimo.

Di Bassan, di sier Zuan Alvisè Salamon 210*
podestà et capitano, di 16. Manda questa relation de uno explorator, gionto in questo di 16 avosto 1529, qual se partite mercore passato, fu a li 11 del presente, da Yspruch et referisse che li in Yspruch il zorno di san Lorenzo proximo passato feceno una mostra de alcune fantarie et cavalli 1200 da artellaria. *Item*, che a uno loco over vilazo chiamato Cirlo, lontan da Yspruch, erano gionti cavalli 1500 borgognoni di homini d'arme, quali expectavano alcune fantarie in quel medemo zorno in numero assai, et poi el di sequente tutti si doveano partir et ritornar a Bolzano. *Item*, che la massa granda de le fantarie se fanno ad una città chiamata a Fies. *Item*, che'l capitano zeneral de tutte queste gente si è uno Adorno zenoese, il nome del qual non mi ha saputo dir. *Item*, che a Sboz se atrovavano da fanti 2000 a piedi quali tutti erano arivati verso Bolzano. *Item*, che in *itinere*, venendo lui a Bolzano verso Trento, ha lassato fantarie assai per tutte quelle strade. Et che ad uno loco ditto la Chiusa, lontan da Bolzano..., ha visto buo' grossi 500. Affirmando che, per quanto ha inteso per tutto il viaggio, tutte queste gente se dieno atrovar per domenica futura in Trento, che sarà a di 22, et calarà verso Verona.

Dil ditto, pur di 16, a hore 24. Come manda alcuni avisi hauti da uno degno di fede, qual referisse che fino a Bolzano non vi sono fante alcuno, excetto che in Bolzano vi sono fanti 150, capo un giovène de quelli di Lodron, ma che in dentro si facevano fanti 15 milia. Che el Castelalto havea havuto lettere di andar a la corte, et cussì diman si partirà. Ma dice ditto messo che missier Andrea da Rezo li ha ditto creder che la persona de l'imperator non sia gionta.

In questo Pregadi fu posto, per li Savii del Consejo, excetto sier Alvisè Mozenigo el cavalier, et Savi a terra ferma, una parte zerca i preti, quali non hanno pagà la sua tansa, di quelli di questa terra et dogado, che i la debano pagar con don in termin de zorni... Con questo che, hessendo smenuidi et aeresudi ad altri, loro debano haver da quelli sarano cresuti quello di più havesseno pagato, *ut in parte*.

Et sier Alvisè Mozenigo el cavalier savio del Consejo, ch'è uno di... Savii eletti sopra il clero, (*contradise*) dicendo non senta questa parte, perchè non si pol sminuir a un et crescer a l'altro, perchè le camere è serade, con altre parole, et vol indusiar questa parte.